

“Noi..”

S. Martino Informa - La Voce, le voci

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO

Anno IV, n. 129 - Domenica 29 marzo 2009 - V di Quaresima

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Qualche spunto di meditazione in vista dell'evento più importante dell'Anno

Avvicinandosi il mistero pasquale

Domenica prossima, detta delle Palme “Nella Passione del Signore”, entreremo nella Settimana Santa, la Settimana che la nostra Liturgia chiama “Autentica”, ossia la settimana eminente, la più vera.

A quella Settimana occorre prepararsi: con l’animo di chi vi riconosce un tempo privilegiato, il tempo nel quale il *Mistero pasquale* - cuore della nostra fede - si rinnova.

Che cosa accade, infatti, in ogni Settimana Santa?

Attraverso la memoria liturgica - che trova nelle celebrazioni del Triduo pasquale il suo culmine - l’evento storico della passione, morte e risurrezione di Gesù si riverbera su di noi. Per meglio comprendere che cosa accadrà nella Settimana Santa, ci rifacciamo ad un passo - poco noto e assai denso di suggestioni - del profeta Ezechiele:

Mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal

lato destro. Quell'uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un torrente che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute; erano acque navigabili, un torrente che non si poteva passare a guado. Allora egli mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo?».

Poi mi fece ritornare sulla sponda del torrente; voltandomi, vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra. Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque (cap. 47).

Dunque dal Tempio il profeta vede scaturire una sorgente di acqua che diventa gradualmente un torrente che scende verso il deserto ed entra nel Mar Morto, fecondando il deserto stesso e quel mare privo di vita.

E' abbastanza facile intuire il compimento di questa profezia nell'evento della Passione di Gesù. Secondo i vangeli, Gesù intende se stesso come il nuovo e vero Tempio: il "luogo" dove Dio abita, è realmente presente. Le sue parole autorevoli, i suoi gesti di amore, il suo modo di relazionarsi con Dio - tale da chiamarlo *Abbà* -, la sua umanità: tutto ciò lascia trasparire che Gesù è la più pura trasparenza di Dio, Padre suo: *Chi vede me, vede il Padre*. Soprattutto al momento culminante della sua passione - nella sua "Ora", come si esprime Giovanni - Gesù si mostra come Tempio di Dio. Il suo corpo martoriato e crocifisso, trafitto dalla lancia, lascia fuoriuscire *sangue e acqua* (Gv 19, 34). La sua morte, nell'obbedienza al Padre e nella dedizione incondizionata verso di noi peccatori, fa' scaturire la vita. Dal Tempio che è il suo Corpo dato, consegnato esce lo Spirito: la sua vita più intima, la vita propria di Dio, che è Amore. Da quella sorgente che si apre nel nuovo e vero Tempio - Gesù Cristo - scaturisce in modo sovrabbondante e perenne l'acqua viva dello Spirito che feconda i deserti umani, le situazioni di non senso, di disperazione che segnano la storia.

La Settimana Santa è dunque la Settimana "autentica" perchè offre a ciascuno di noi un'ulteriore possibilità di ricevere la Vita propria di Dio, di lasciarci rinnovare, risanare, perdonare, amare.

Una Settimana così merita di essere attesa, preparata, vissuta con grande generosità e disponibilità di cuore. Perfino le parole dell'inconsapevole Pilato alludono alla capacità propria di tale Settimana di "autenticare" la nostra vita. *Ecco l'uomo!* - dice stizzito il prefetto romano alla folla che gli chiede di condannare Gesù. *Ecco l'uomo autentico:* perchè nella sua umiliazione mostra che Dio è solo amore e che diventare uomo passa attraverso l'"espropriazione" di sè.

L'Uomo autentico, il Figlio del Padre, tiene aperto il suo fianco squarciato dalla violenza umana, e lascia fluire anche per noi il suo Spirito vivificante.

Egli stesso ci guardi, ci inviti, ci attiri a Sè, e così la nostra sterilità sarà sconfitta, e anche noi avanzeremo verso la pura Luce che ci rende uomini autentici.

don Luigi

Perchè lavori straordinari se è critica la gestione ordinaria?

Nei giorni scorsi tra i membri dei Consigli pastorale ed economico della nostra Comunità pastorale si è instaurata una discussione a partire dal fatto che sia la Parrocchia di S. Martino che quella di SS. Nome di Maria presentano - da anni - uno sbilancio nella **gestione economica ordinaria**.

All'interno di tale discussione qualcuno ha posto una domanda più che legittima: perchè, se stanno così le cose, le due parrocchie stanno facendo (o si apprestano a realizzare) **lavori di manutenzione straordinaria?**

Infatti, la Parrocchia SS. Nome di Maria ha in corso il Restauro conservativo del Santuario dell'Ortica e la Parrocchia S. Martino di Lambrate ha in corso il restauro dell'Oratorio S. Luigi di Via dei Canzi, 28 e procederà, a partire dal prossimo mese di luglio, anche alla ristrutturazione degli spazi esterni.

Vediamo allora di rispondere alla domanda di cui sopra.

1. Anzitutto, è chiaro ed evidente che **i suddetti lavori non potevano essere ulteriormente rinviati**. Per essere più espliciti: il Santuario avrebbe subito danni pressochè irreparabili per quanto riguarda gli affreschi delle volte di sagrestia e aula, oltre che risultare poco decoroso per le celebrazioni liturgiche; l'Oratorio di Lambrate (avendo ormai 40 anni) da diversi anni presenta segni di usura sia per quanto riguarda la facciata dell'edificio (usura e pericolosità per il crollo di pezzi del cornicione) sia per ciò che concerne gli spazi esterni, in specie i campi da gioco, divenuti impraticabili anche a seguito di una giornata di pioggia.

2. Negli ultimi anni, specie in S. Martino, la "politica" di fiducia nella Provvidenza e nella generosità della gente ha prodotto risultati che hanno permesso di realizzare numerosi e assai onerosi interventi (su Chiesa, Oratorio, Centro parrocchiale). E' opinione comune che nel momento in cui la gente vede fare è sollecitata anche a dare.

3. Queste considerazioni, evidentemente, non annullano il contenuto della Nota pubblicata settimana scorsa. Rimane cioè vero che entrambe le parrocchie - unite ecclesiasticamente in Comunità pastorale - necessitano di una maggiore sensibilità anzitutto nel buon funzionamento della gestione economica ordinaria.

In conclusione: rinnoviamo l'appello a tutti e a ciascuno, affinchè lo sbilancio che contraddistingue la gestione ordinaria sia risanato e perchè coloro che ne hanno la possibilità aiutino le nostre due parrocchie anche nell'ambito degli impegni circa i lavori di straordinaria manutenzione.

A questo riguardo, si tenga conto delle **forme di contribuzione proposte:**

- offerta straordinaria alla I domenica del mese;
- donazione (fiscalmente deducibile al 19% per i privati e al 100% per i titolari di reddito d'impresa) per il Restauro del Santuario;
- donazione (fiscalmente deducibile al 19% per i titolari di reddito d'impresa) per l'Oratorio di Lambrate;
- prestito quinquennale non oneroso alla Parrocchia, a partire da euro 1000,00.

QUARESIMALI 2009 - IV TESTIMONIANZA

Mercoledì 1 aprile '09 , ore 21,00 in S Martino:

Laici membra vive della comunità ecclesiale

Testimonianza di Valentina Soncini, Presidente dell'Azione Cattolica diocesana

“Ed avrò cura di te”

5 incontri per gli anziani e i loro familiari

**c/o Salone del Centro parrocchiale SS. Nome di Maria
organizzati da Gruppo Segesta - Assistenza e Sanità**

I INCONTRO: LUNEDI' 30 MARZO 2009

dalle 16,00 alle 18,00.

Venerdì 3 aprile alle 21,00 nella Chiesa di S. Martino:

*Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza
per adolescenti, giovani e adulti*

**Giovedì santo 9 aprile - Oratorio di Lambrate
“Pasqua dei ragazzi”:**

*Giornata di amicizia e di fraternità, dalle 9,30
fino alle 18,15. S. Messa "Nella Cena del Signore" alle 17,00.*

Calendario liturgico - pastorale

30	LUNEDÌ 21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (II)
31	MARTEDÌ 20,45 - Telenova: Catechesi quaresimale dell'Arcivescovo (V)
01	MERCOLEDÌ 21,00 - S. Martino: Quaresimale (v. p. 3)
03	VENERDÌ 21,00 - S. Martino: Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza per adolescenti, giovani e adulti
04	SABATO - “IN TRADITIONE SYMBOLI” 9,00 - SS. Nome di Maria: S. Messa 9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi 16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni; 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni 20,45 - Duomo: Veglia "In Traditione Symboli"
05	DOMENICA DELLE PALME - GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' 9,45 - S. Martino: Benedizione rami di palma e ulivo - Processione - S. Messa solenne 11,00 - SS. Nome di Maria: Benedizione rami di palma e ulivo - Processione - S. Messa solenne
